

etiam cruces nigrae, quoniam in signum maeroris ex tanta hominum strage (la peste che avea desolato Roma) *et in signum paenitentiae, homines nigris vestibus induebantur et cruces et altaria nigris velabantur.* Joinville chiama pure il giorno di san Marco, il giorno delle croci nere. In generale nei bassi tempi davasi il nome di croce a tutte le processioni. Il prete Wolfard, al l. 3 dei Miracoli di santa Walburge, c. 2, nomina la settimana delle Rogazioni *hebdomada crucium* (V. *Du Cange sulla stor. di S. Luigi*, pag. 43 e 44).

Charitas Dei, introito della messa del sabbato dei quattro tempora delle Pentecoste.

Cheretismus dal greco *χαριετισμός*, Salutazione, Annun-
ciazione, il 25 marzo.

D.

Da pacem, introito. e nome della XVIII domenica dopo Pentecoste.

Daemon mutus, il demonio muto, la domenica III di quaresima.

Dedicatio Basilicae Salvatoris, la festa della Dedicazione della Basilica costantiniana della chiesa del Salvatore, o di San-Giovanni-de-Latran, il 9 novembre.

Dedicatio Basilicarum sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, il 20 novembre.

Delun invece che lunedì nel testamento di Boduino III conte di Guines. Trovasi pure *diluns* in alcune lettere di Filippo il Bello, scritte agli abitanti di Linguadocca nel 1306: Data a Parigi il *diluns avanti Pasqua fiorita* (*Rec. des Ordonn.*, T. I, pag. 449).

Deluys, la stessa significanza. Hellin, signore di Chisoing, scrive a parecchie persone di aver venduto a Margherita, contessa di Fiandra, gli omaggi ch'esse le doveano, e di tenerle perciò sciolte dalla loro fedeltà. *Le presenti furono segnate l'anno dell' Incarnazione mil CCLX e undici il deluys avanti Pasqua fiorita.*

Delle tradizioni, il mercoledì della terza settimana di quaresima, poichè il vangelo parla delle false tradizioni degli Ebrei, che non erano dai discepoli del Salvatore osservate ne' loro cibi.